

2018, si provvede con ordinanze, emanate dal Capo del Dipartimento della protezione civile, acquisita l'intesa della Regione interessata, in deroga a ogni disposizione vigente e nel rispetto dei principi generali dell'ordinamento giuridico, nei limiti delle risorse di cui al comma 3.

3. Per l'attuazione dei primi interventi, nelle more della valutazione dell'effettivo impatto dell'evento in rassegna, si provvede nel limite di euro 2.200.000,00 a valere sul Fondo per le emergenze nazionali di cui all'art. 44, comma 1, del decreto legislativo n. 1 del 2018.

La presente delibera sarà pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

*Il Presidente
del Consiglio dei ministri*
DRAGHI

ALLEGATO

Regione Toscana - elenco comuni				
N.	Comuni	Provincia	N. per provincia	Note
1	Unione dei Comuni della Garfagnana	LU	1	l'Unione dei Comuni include Camporgiano, Careggine, Castiglione di Garfagnana, Fosciandora, Galliciano, Sillano Giuncugnano, Minucciano, Molazzana, Piazza al Serchio, Pieve Fosciana, San Romano in Garfagnana, Villa Collemandina, Castelnuovo di Garfagnana e Fabbriche di Vergemoli
2	Unione dei Comuni della Media Valle del Serchio	LU	2	l'Unione dei Comuni include Barga, Borgo a Mozzano, Coreglia Antelminelli, Bagni di Lucca e Pescaglia
3	Unione dei Comuni della Versilia	LU	3	l'Unione dei Comuni include Camaione, Massarosa, Seravezza e Stazzema
4	Vagli Sotto	LU	4	
5	Villa Basilica	LU	1	
6	Abetone Cutigliano	PT	2	
7	Marliana	PT	3	
8	Pescia	PT	4	
9	Pistoia	PT	5	
10	Sambuca Pistoiese	PT	6	
11	San Marcello Piteglio	PT	7	

21A01372

DELIBERA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI 26 febbraio 2021.

Dichiarazione dello stato di emergenza in conseguenza delle precipitazioni nevose verificatesi nei giorni dal 1° al 10 gennaio 2021 nel territorio dei comuni colpiti delle Province di Belluno, di Treviso, di Verona e di Vicenza.

IL CONSIGLIO DEI MINISTRI
NELLA RIUNIONE DEL 26 FEBBRAIO 2021

Visto il decreto legislativo 2 gennaio 2018, n. 1, ed in particolare l'art. 7, comma 1, lettera c) e l'art. 24, comma 1;

Considerato che nei giorni dal 1° al 10 gennaio 2021 parte del territorio delle Province di Belluno, di Treviso, di Verona e di Vicenza è stato interessato da eventi meteorologici di eccezionale intensità, caratterizzati da abbondanti precipitazioni nevose, che hanno determinato una grave situazione di pericolo per l'incolumità delle persone;

Considerato che l'eccezionalità delle suddette precipitazioni nevose, superiori alla media stagionale degli ultimi anni, ha comportato uno straordinario impegno organizzativo ed economico da parte della Regione Veneto per fronteggiare la situazione di emergenza in argomento;

Viste le note della Regione Veneto del 14 e del 26 gennaio 2021;

Considerato, altresì, che il Fondo per le emergenze nazionali di cui all'art. 44, comma 1, del citato decreto legislativo n. 1 del 2018, iscritto nel bilancio autonomo della Presidenza del Consiglio dei ministri, presenta le disponibilità necessarie per far fronte agli interventi delle tipologie di cui alle lettere a) e b) dell'art. 25, comma 2, del decreto legislativo n. 1 del 2018, nella misura determinata all'esito della valutazione speditiva svolta dal Dipartimento della protezione civile sulla base dei dati e delle informazioni disponibili ed in raccordo con la Regione Veneto;

Ritenuto, pertanto, necessario provvedere tempestivamente a porre in essere tutte le iniziative di carattere straordinario finalizzate al superamento della grave situazione determinatasi a seguito degli eventi meteorologici in rassegna;

Tenuto conto che detta situazione di emergenza, per intensità ed estensione, non è fronteggiabile con mezzi e poteri ordinari;

Ritenuto, quindi, che ricorrono, nella fattispecie, i presupposti previsti dall'art. 7, comma 1, lettera c) e dall'art. 24, comma 1, del citato decreto legislativo n. 1 del 2018, per la dichiarazione dello stato di emergenza;

Su proposta del Presidente del Consiglio dei ministri;

Delibera:

Art. 1.

1. In considerazione di quanto esposto in premessa, ai sensi e per gli effetti dell'art. 7, comma 1, lettera c) e dell'art. 24, comma 1, del decreto legislativo n. 1 del 2018, è dichiarato, per tre mesi dalla data di deliberazio-



ne, lo stato di emergenza in conseguenza delle precipitazioni nevose verificatesi nei giorni dal 1° al 10 gennaio 2021 nel territorio dei comuni colpiti delle Province di Belluno, di Treviso, di Verona e di Vicenza di cui all'allegato elenco.

2. Per l'attuazione degli interventi da effettuare nella vigenza dello stato di emergenza, ai sensi dell'art. 25, comma 2, lettera a) e b) del decreto legislativo n. 1 del 2018, si provvede con ordinanze, emanate dal Capo del Dipartimento della protezione civile, acquisita l'intesa della Regione interessata, in deroga a ogni disposizione vigente e nel rispetto dei principi generali dell'ordinamento giuridico, nei limiti delle risorse di cui al comma 3.

3. Per l'attuazione dei primi interventi, nelle more della valutazione dell'effettivo impatto dell'evento in rassegna, si provvede nel limite di euro 3.200.000,00 a valere sul Fondo per le emergenze nazionali di cui all'art. 44, comma 1, del decreto legislativo n. 1 del 2018.

La presente delibera sarà pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

*Il Presidente
del Consiglio dei ministri*
DRAGHI

ALLEGATO

Regione Veneto - elenco comuni			
N. progressivo	Comuni	Provincia	N. per Provincia
1	Agordo	Belluno	1
2	Alleghe	Belluno	2
3	Alpago	Belluno	3
4	Arsiè	Belluno	4
5	Auronzo di Cadore	Belluno	5
6	Belluno	Belluno	6
7	Borgo Valbelluna	Belluno	7
8	Calalzo di Cadore	Belluno	8
9	Canale d'Agordo	Belluno	9
10	Cencenighe Agordino	Belluno	10
11	Cesimaggiore	Belluno	11
12	Cibiana di Cadore	Belluno	12
13	Comelico Superiore	Belluno	13
14	Cortina d'Ampezzo	Belluno	14
15	Danta di Cadore	Belluno	15
16	Domegge di Cadore	Belluno	16
17	Falcade	Belluno	17
18	Feltre	Belluno	18
19	Gosaldo	Belluno	19
20	La Valle Agordina	Belluno	20
21	Lamon	Belluno	21
22	Longarone	Belluno	22
23	Lorenzago di Cadore	Belluno	23

24	Lozzo di Cadore	Belluno	24
25	Ospitale di Cadore	Belluno	25
26	Pedavena	Belluno	26
27	Perarolo di Cadore	Belluno	27
28	Pieve di Cadore	Belluno	28
29	Ponte nelle Alpi	Belluno	29
30	Quero Vas	Belluno	30
31	Rivamonte Agordino	Belluno	31
32	Rocca Pietore	Belluno	32
33	San Nicolò di Comelico	Belluno	33
34	San Tomaso Agordino	Belluno	34
35	San Vito di Cadore	Belluno	35
36	Santa Giustina	Belluno	36
37	Santo Stefano di Cadore	Belluno	37
38	Sedico	Belluno	38
39	Selva di Cadore	Belluno	39
40	Seren del Grappa	Belluno	40
41	Sospirolo	Belluno	41
42	Soverzene	Belluno	42
43	Sovramonte	Belluno	43
44	Taibon Agordino	Belluno	44
45	Tambre	Belluno	45
46	Val di Zoldo	Belluno	46
47	Vallada Agordina	Belluno	47
48	Valle di Cadore	Belluno	48
49	Vigo di Cadore	Belluno	49
50	Vodo Cadore	Belluno	50
51	Voltago Agordino	Belluno	51
52	Zoppè di Cadore	Belluno	52
53	Cison di Valmarino	Treviso	1
54	Segusino	Treviso	2
55	Valdobbiadene	Treviso	3
56	Badia Calavena	Verona	4
57	Bosco Chiesanuova	Verona	5
58	Brenzone sul Garda	Verona	6
59	Caprino Veronese	Verona	7
60	Erbezzo	Verona	8
61	Ferrara di Monte Baldo	Verona	9
62	Malcesine	Verona	10
63	Roverè Veronese	Verona	11
64	San Zeno di Montagna	Verona	12
65	Sant'Anna d'Alfaedo	Verona	13
66	Selva di Progno	Verona	14
67	Velo Veronese	Verona	15
68	Arsiero	Vicenza	1
69	Asiago	Vicenza	2
70	Caltrano	Vicenza	3



71	Crespadoro	Vicenza	4
72	Enego	Vicenza	5
73	Foza	Vicenza	6
74	Gallio	Vicenza	7
75	Laghi	Vicenza	8
76	Lastebasse	Vicenza	9
77	Lusiana Conco	Vicenza	10
78	Monte di Malo	Vicenza	11
79	Pedemonte	Vicenza	12
80	Posina	Vicenza	13
81	Pove del Grappa	Vicenza	14
82	Provincia di Vicenza	Vicenza	15
83	Recoaro Terme	Vicenza	16
84	Roana	Vicenza	17
85	Rotzo	Vicenza	18
86	Santorso	Vicenza	19
87	Schio	Vicenza	20
88	Solagna	Vicenza	21
89	Tonezza del Cimone	Vicenza	22
90	Valbrenta	Vicenza	23
91	Valdastico	Vicenza	24
92	Valli del Pasubio	Vicenza	25

21A01373

DECRETO DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI 26 febbraio 2021.

Dichiarazione dello stato di mobilitazione del Servizio nazionale della protezione civile in conseguenza dell'evento franoso che il 22 febbraio 2021 ha interessato il cimitero del comune di Camogli, in provincia di Genova.

IL PRESIDENTE
DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

Visto il decreto legislativo 2 gennaio 2018, n. 1 recante il codice della protezione civile;

Visto, in particolare, l'art. 23 del citato decreto legislativo 2 gennaio 2018, n. 1, con il quale si dispone la mobilitazione straordinaria del Servizio nazionale della protezione civile a supporto dei sistemi regionali interessati in occasione o in vista degli eventi di cui all'art. 7 del richiamato decreto legislativo n. 1/2018;

Considerato che l'evento franoso verificatosi il 22 febbraio 2021 ha determinato il crollo in mare di una porzione di falesia rocciosa sottostante il cimitero del Comune di Camogli, in Provincia di Genova, determinando la distruzione di diversi manufatti cimiteriali ed il trascinarsi in mare di numerose salme;

Viste le note del Presidente della Regione Liguria del 24 febbraio 2021, con le quali è stato chiesto lo stato di mobilitazione del Servizio nazionale della protezione civile;

Ravvisata la necessità di provvedere con urgenza alla messa in sicurezza dei volumi giacenti nella parte alta della falesia ed alla demolizione in sicurezza dei diversi manufatti cimiteriali coinvolti nonché per avviare con tempestività il recupero delle circa duecento salme cadute in mare e la movimentazione dei circa 75.000 metri cubi di detriti;

Ravvisata, altresì, la necessità, di avviare con urgenza il recupero delle salme onde assicurare alle stesse una dignitosa sepoltura, tutelando così anche la salute pubblica;

Rilevato, altresì, che sussiste la necessità di intervenire tempestivamente per fornire ogni tipo di supporto per il ripristino della normalità e scongiurare un grave rischio ambientale e sanitario;

Su proposta del Capo del Dipartimento della protezione civile;

Decreta:

Art. 1.

1. Ai sensi e per gli effetti dell'art. 23, comma 1, del decreto legislativo 2 gennaio 2018, n. 1, in considerazione di quanto espresso in premessa, è disposta la mobilitazione straordinaria del Servizio nazionale di protezione civile a supporto della Regione Liguria.

2. Per fronteggiare la situazione emergenziale in atto, il Dipartimento della protezione civile della Presidenza del Consiglio dei ministri assicura il coordinamento dell'intervento del Servizio nazionale della protezione civile a supporto delle autorità regionali di protezione civile.

3. Con successivo provvedimento del Capo del Dipartimento della protezione civile, qualora non dovesse intervenire la dichiarazione dello stato di emergenza ai sensi dell'art. 24, comma 1 del decreto legislativo n. 1 del 2018, verranno assegnati contributi per il concorso alla copertura finanziaria degli oneri sostenuti dalle componenti e strutture operative del Servizio nazionale della protezione civile mobilitate, ivi comprese quelle dei territori direttamente interessati a valere sulle risorse finanziarie del Fondo per le emergenze nazionali di cui all'art. 44 del citato decreto legislativo 2 gennaio 2018, n. 1.

Art. 2.

1. Nelle more dell'adozione della direttiva di cui all'art. 23, comma 2, del decreto legislativo 2 gennaio 2018, n. 1, il Dipartimento della protezione civile cura la ricognizione delle attività di natura straordinaria poste in essere dalle componenti e strutture operative interessate che saranno attivate dal Dipartimento della protezione civile. Con il provvedimento di cui all'art. 1, comma 3 vengono definite le relative procedure di rendicontazione.

Roma, 26 febbraio 2021

Il Presidente
del Consiglio dei ministri
DRAGHI

21A01374

